

Riapre il gioiello liberty del Sacro Monte: la Scalea del Sommaruga è tornata agli antichi fasti

Pubblicato: Domenica 11 Ottobre 2020



Il Sacro Monte di **Varese** ha un'attrazione in più grazie alla restaurazione della Scalea, progettata dall'architetto **Giuseppe Sommaruga**, a Santa Maria del Monte (raggiungibile con la funicolare).

L'inaugurazione della nuova Scalea è avvenuta domenica **11 ottobre**, alla presenza del sindaco di Varese, **Davide Galimberti**, del presidente del Parco Campo dei Fiori (**Giuseppe Barra**) e delle associazioni **Italia Nostra** e **Fondazione Comunitaria del Varesotto**, che hanno contribuito economicamente all'opera in collaborazione con l'amministrazione e con la cittadinanza.

«Ciò cui assistiamo oggi – commenta il primo cittadino di Varese – è l'attuazione di una disposizione per il recupero dei beni comuni: si chiede ai cittadini quali beni recuperare e di contribuire in collaborazione con il comune e le associazioni».

Al Sacro Monte si inaugura la “nuova” Scalea liberty del Sommaruga

LA SCALEA E IL PERCORSO DI RESTAURO

La Scalea è databile al periodo in cui Sommaruga – il caposcuola italiano dello stile liberty – operò a

Varese realizzando il Gran Hotel Campo dei Fiori e il Palace Hotel, dal 1908 al 1914.

Il restauro è stato promosso nel 2017, l'anno del centenario della morte dell'architetto, da Italia Nostra, che ha promosso una sottoscrizione tra soci e suoi simpatizzanti per il restauro della scalea e per far conoscere un'opera dell'architetto Giuseppe Sommaruga praticamente inedita, che versava in uno stato di manutenzione molto carente. A questi contributi si sono aggiunti anche quelli della **Fondazione Comunitaria del Varesotto** e del **Consiglio Regionale di Italia Nostra** tramite il "Lascito Monti" finalizzato ad opere di restauro in Lombardia.

Il progetto di restauro è stato curato dall'architetto **Bruno Bosetti** (Vice-Presidente di Italia Nostra) coadiuvato dall'Ingegnere **Massimo Propersi**, ed è consistito nel riposizionamento e sigillatura di alcuni gradini e cippi in pietra smossi, nella ripulitura e protezione con apposite tecniche sia dei manufatti in pietra (cippi, gradini) sia di quelli in ferro battuto, che sono da attribuire con ogni probabilità alla bottega del **mastro ferraio Mazzucotelli**, che realizzò anche le opere in ferro battuto al **Grand Hotel Campo dei Fiori**, che si stava costruendo nello stesso periodo. I lavori sono stati eseguiti dall'impresa di restauri Arkè di Varese.

Quanto all'iter burocratico – piuttosto lungo – si è stabilita una convenzione, dato che si trattava di un'opera realizzata da un privato, è stata chiesta l'approvazione del comune e del Parco Campo dei Fiori.

I lavori sono stati ultimati a dicembre, ma a causa della stagione invernale e del lockdown da **Coronavirus** la Scalea non era stata ancora inaugurata.

“VALORIZZIAMO LO STILE LIBERTY”

Il nuovo volto della Scalea aggiunge valore al liberty di Varese, insieme al Grand Hotel Campo dei Fiori, il Palace e le ville intorno, come afferma il presidente della sezione di Varese di Italia Nostra, **Carlo Mazza**: «Noi abbiamo scelto quest'opera minore per dare inizio a un processo di recupero di questa zona del Sacro Monte; in più è un esempio di restauro cui hanno partecipato i privati e l'amministrazione». Essendo il recupero dei beni culturali una vera e propria missione di Italia Nostra, Mazza e i suoi non potevano non aderire.

[Nicole Erbeti](#)

nicole.erbeti@gmail.com